



MINISTERO dell'ISTRUZIONE E DEL MERITO

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL
LAZIO ISTITUTO COMPRENSIVO ELLERA-

VITERBO

Piazza Gustavo VI Adolfo n.1 - 01100 Viterbo - Tel. 0761/343019

vtic834005@istruzione.it - vtic834005@pec.istruzione.it - C.F. 80016910566 - Codice Univoco: UFLWZ7

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
Alla F.S. PTOF

E P.C.: AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL D.S.G.A.
AL PERSONALE ATA
AL SITO WEB

OGGETTO: atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;
VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento*;

VISTA la L. 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il DM n. 102 del 27 maggio 2024 “*Agenda Nord*”: *Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare “Per la Scuola 2014-2020”*;

VISTO il Piano “*RiGenerazione Scuola*” nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la *Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente* del 22 maggio 2018;

VISTA l'*Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

CONSIDERATO il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione;

TENUTO CONTO del PTOF del triennio 2022-2025 e degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa in esso declinata;

TENUTO CONTO del RAV e degli esiti di autovalutazione dell'Istituto;

TENUTO CONTO inoltre di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, , il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione finalizzato alla elaborazione del PTOF per il triennio 2025/2028.

- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti;
- Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità desunte dal RAV:
 - sviluppare la capacità di imparare ad imparare, affinché ciascun alunno possa essere messo nelle condizioni di sviluppare un apprendimento continuo e partecipare attivamente alla società;
 - potenziare le competenze linguistiche funzionali;
 - sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC;
 - Sviluppare l'aspetto critico e riflessivo nei confronti delle informazioni e stimolare a un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, in considerazione delle dotazioni tecnologiche presenti in tutto l'istituto, è necessario stimolare ad un

utilizzo puntuale ed efficace delle medesime in linea con quanto approvato e condiviso nel PTOF del triennio precedente.

- Relativamente all'organico di potenziamento le cattedre saranno strutturate in modalità mista, ossia parte impiegate nelle attività di insegnamento curricolare e parte nel potenziamento dell'offerta formativa per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - favorire azioni di recupero e potenziamento per gli alunni e le alunne;
 - fronteggiare e prevenire la dispersione scolastica;
 - implementare la motivazione, l'autostima, la consapevolezza del sé;
 - guidare e facilitare i processi di inclusione;
 - ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari;
 - laddove inevitabile, sostituire i colleghi assenti fino a 10 gg per quanto non programmato in attività progettuali.

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nel corrente anno scolastico saranno ritenuti prioritari i seguenti **OBIETTIVI FORMATIVI**:

La didattica delle competenze e orientativa

La scuola non può più essere una mera fabbrica di contenuti ma è chiamata a educare alla cittadinanza attiva e responsabile, a formare individui capaci di agire con consapevolezza, flessibilità e spirito critico all'interno di contesti sempre più interconnessi, multiculturali e in continua trasformazione.

In questa prospettiva, la scuola si impegna a garantire il consolidamento e la valorizzazione delle competenze di base, essenziali per il successo scolastico e per la vita quotidiana, e a sviluppare competenze trasversali come il pensiero critico, la creatività, la collaborazione e le competenze digitali.

Ruolo determinante nella formazione del bambino e del preadolescente è quello dell'orientamento, finalizzato alla consapevolezza del sé, alla capacità di effettuare delle scelte e declinato nelle singole discipline.

L'alunno è quindi guidato ad effettuare le scelte di più ampio raggio che via via saranno richieste dalla vita attraverso un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un proprio progetto di vita, anche professionale. La scuola dovrà quindi facilitare tale percorso con didattiche orientative specifiche che favoriscano l'autostima, l'impegno, la motivazione e la sperimentazione, favorendo il superamento di difficoltà di apprendimento, spesso causa di abbandono precoce.

Aggiornamento dei docenti e del personale ATA

Ai fini di una giusta elaborazione delle metodologie è indispensabile che i docenti di tutti gli ordini di scuola si impegnino in un serio piano di aggiornamento.

Tramite l'aggiornamento, i docenti possono conoscere indirizzi e metodi elaborati nel frattempo dal mondo accademico e culturale in tutti gli ambiti della didattica.

L'aggiornamento, inoltre, favorisce il dibattito culturale e il confronto nella scuola, riqualificando i rapporti interpersonali tra docenti nel segno della continuità orizzontale e verticale.

L'Istituto promuoverà attività di formazione continua, con particolare riguardo alle tematiche della didattica inclusiva, delle competenze digitali, della didattica delle discipline STEAM e della didattica per competenze.

La scuola predisporrà un piano di formazione per il personale ATA per raggiungere risultati di

miglioramento necessari al successo dell'Istituzione scolastica.

Sicurezza e benessere

La scuola ha il compito di educare alla sicurezza e radicare nei giovani la cultura della prevenzione come stile di vita.

La scuola si impegna a garantire la sicurezza di tutti i membri della comunità scolastica, attraverso la manutenzione degli edifici e l'applicazione delle norme in materia di sicurezza cui il DS e gli altri soggetti indicati nella normativa vigente sono tenuti.

Promuove pertanto il benessere fisico e psicologico degli studenti e di tutta la comunità educante, con azioni concrete che favoriscano un ambiente scolastico sicuro e positivo. Inoltre, si promuoveranno iniziative volte a prevenire il bullismo e a favorire il rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica.

Verrà curato l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente i bambini e i ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curricolo di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

L'implementazione del curricolo di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. La scuola si impegna a promuovere percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile e incoraggia la partecipazione a iniziative che educino e sensibilizzino alla tutela dell'ambiente, alla cultura del benessere, dei corretti stili di vita, al volontariato e alla consapevolezza sociale.

Relazione con il territorio e la comunità educante

L'Istituto continuerà a curare il rapporto con il territorio attraverso la collaborazione con enti locali, associazioni culturali e sportive, imprese, e altre realtà del contesto sociale di riferimento per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi di orientamento, in modo da sostenere la crescita culturale e professionale degli studenti. Saranno promosse iniziative di educazione alla cittadinanza attiva, che coinvolgano non solo gli studenti, ma anche le loro famiglie e l'intera comunità educante, creando un dialogo costante per costruire una rete solida di supporto per lo sviluppo degli studenti.

Inclusione

La scuola si impegna ad attuare iniziative che possano garantire a tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità o con difficoltà di apprendimento, pari opportunità di partecipazione e successo. Verranno potenziati gli interventi di supporto per gli studenti con bisogni educativi speciali e si favoriranno percorsi personalizzati che tengano conto delle diverse esigenze e potenzialità di ogni alunno.

Le attività didattiche dovranno essere progettate, quindi, per rispondere alle esigenze individuali, in particolare attraverso l'attivazione di proposte personalizzate, ovvero l'integrazione partecipata e vissuta in prima persona tra studente e contesto educativo anche attraverso l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, in linea con quanto previsto dalla normativa sui BES e DSA.

La scuola si farà promotrice di iniziative formative, come per esempio quella per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e che, in continuità con quanto già avviato lo scorso anno scolastico, permettano ai docenti di sviluppare nuove abilità comunicative che consentano di intervenire in maniera efficace in situazioni di difficoltà di apprendimento e con alunni stranieri.

Internazionalizzazione

La scuola si impegna a promuovere l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, in linea con gli obiettivi di apertura europea e globale previsti dallo Spazio europeo dell'istruzione, che aiuta gli stati membri dell'Unione europea a collaborare per costruire sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi. Verranno favoriti progetti che promuovano l'acquisizione di competenze linguistiche e scambi culturali, quali per esempio l'e-Twinning. Questi consentiranno così di valorizzare la professione dell'insegnamento, migliorare la qualità e l'equità dell'istruzione, rafforzare le competenze dei cittadini per la transizione digitale, sostenere e sviluppare talenti nelle discipline STEM.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e commissione a ciò designati, a suo tempo approvati dal Collegio dei docenti.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente ed efficace collaborazione ed auspica che si possa lavorare collegialmente per il miglioramento di questa istituzione in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Kety Ciciliani